

Alternativa Comunista

F.I.P. Via L. Lodi, 68 - Roma

Informa

Foglio per le lotte operaie e sindacali



Dicembre 2011

ALTERNATIVACOMUNISTA.ORG

FIAT: IL FUNERALE DEL CONTRATTO NAZIONALE

Gli operai della Ferrari di Maranello, che da settimane scioperano contro l'applicazione del modello Pomigliano a tutte le aziende del gruppo Fiat, durante un presidio davanti alla fabbrica hanno messo in scena la rappresentazione di un funerale. "E' morto il contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai della Fiat", hanno dichiarato i lavoratori. Le cose stanno proprio così: il 13 dicembre, all'indomani dell'uscita di Fiat da Confindustria, i sindacati complici del padronato (Fim, Uilm, Fismic e Ugl) hanno firmato il nuovo contratto di lavoro che riguarderà più di 86 mila lavoratori. Il nuovo contratto estende il modello Pomigliano a tutte le aziende del gruppo Fiat, con il conseguente drastico peggioramento delle condizioni di lavoro (aumento delle ore di straordinario, sabati comandati, ritmi massacranti, riduzione delle pause, ecc.) e la messa in discussione del diritto di sciopero. E' un accordo vergognoso, di cui sono responsabili, insieme ai padroni, anche i sindacati firmatari dell'accordo. La direzione della Fiom, che correttamente si dice contraria a quest'accordo, non ha tuttavia chiamato i lavoratori ad una lotta all'altezza dello scontro in atto: di fronte ad un attacco senza precedenti, non è il tempo di scioperi rituali di sole 8 ore. Occorreva dichiarare uno sciopero prolungato in tutte le aziende del gruppo e chiamare i lavoratori ad occupare le fabbriche, fino a respingere il ricatto di Marchionne. A Maranello, gli operai in assemblea hanno approvato la proposta della combattiva Rsu interna di proclamare 40 ore di sciopero contro il modello Pomigliano: e lo sciopero ha avuto un'adesione pari al 99%, a dimostrazione che da parte degli operai c'era e c'è la disponibilità alla lotta.

Perché la Fiom non ha chiamato allo sciopero prolungato gli operai in tutte le aziende del gruppo? Quello che serve è un sindacato di classe, che sappia organizzare i lavoratori e chiamarli alla lotta ad oltranza.

Contro il razzismo, unità di classe contro il capitalismo!

Il 13 dicembre, a Firenze, un militante di estrema destra, ha ucciso Samb Madou e Diop Mor, due lavoratori senegalesi, mentre vendevano la loro merce al mercato, ferendone gravemente altri tre, Moustapha Dieng, Sougou Mor e Mbenghe Cheike. L'escalation razzista non è solo da ricondurre all'opera di un "esaltato", "folle" di estrema destra che, dopo aver attuato la carneficina, si è suicidato prima di essere arrestato. Ricordiamo che solo alcuni giorni fa un campo rom è stato devastato a Torino da squadre di razzisti. A nulla servono gli ipocriti discorsi del sindaco di Firenze, del Pd, o le altrettanto ipocrite condanne di Paolo Ferrero, segretario della Federazione della Sinistra. Dalla legge Turco-Napolitano che ha costituito le galere per gli immigrati innocenti, cioè i Cpt "Centri di permanenza temporanea" (legge votata anche da Rifondazione), dalla legge Bossi-Fini (che ha trasformato i Cpt in Cie) dagli sfratti delle famiglie immigrate che avvengono nei Comuni a guida sia di centro-destra sia di centro-sinistra, ai continui richiami alla "sicurezza", si perpetua la catena di drammi e oppressione razzista nei confronti degli immigrati e delle loro famiglie. Dobbiamo essere consapevoli che, come indicava Trotsky: «Prima di sfinire e trascinare nel sangue l'umanità, il capitalismo contamina l'atmosfera di tutto il mondo coi miasmi letali dell'odio nazionale e razziale. [...] La denuncia intransigente delle vere cause del pregiudizio razziale e di tutte le forme e manifestazioni dell'arroganza nazionale deve diventare parte del lavoro quotidiano delle sezioni della Quarta Internazionale, nonché l'elemento più importante della lotta contro l'imperialismo e la guerra. La nostra parola d'ordine fondamentale resta: proletari di tutto il mondo unitevi!»

Contro il razzismo e il capitalismo unità di classe dei lavoratori nativi e immigrati!

CASSAINTEGRAZIONE ED ESUBERI!

IL FUTURO CHE ATTENDE I LAVORATORI DELLA FINCANTIERI!

Nonostante le aspre lotte e le tante "false" promesse degli scorsi mesi non sembra finire l'incubo per i lavoratori del gruppo cantieristico italiano. Finita la copertura per la cig ordinaria l'azienda ha chiesto la cassa-integrazione straordinaria per 3.670 dipendenti a partire da Gennaio. La situazione più buia è per i 741 lavoratori del cantiere navale di Sestri Ponente (GE) che rischia la chiusura per mancanza di commesse già a Marzo del nuovo anno come è emerso dal tavolo coi sindacati del 7 Dicembre scorso a Roma. Stesso rischio a Palermo dove l'azienda ha parlato oggi (13/12) di 175 esuberi. Subito i lavoratori si sono mobilitati scendendo in piazza compatti (a Genova corteo fino davanti alla prefettura) per le otto ore di sciopero di Lunedì 12 Dicembre. I sindacati, intanto, hanno richiesto l'ennesimo tavolo di confronto coi ministeri del lavoro e dello sviluppo. Il Partito di Alternativa Comunista continua a seguire con grande attenzione e vicinanza la lotta dei lavoratori Fincantieri. Non mollate, difendete il vostro futuro!

**Continuare la lotta dura fino alla cacciata del governo Monti
e di tutti i governi dei padroni e dei banchieri!
Controllo e gestione operaia della "statale" Fincantieri!**

"GOLDEN LADY": L'AGONIA DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI

A Gissi (Chieti) la Golden Lady, il 25 novembre 2011, ha ufficialmente chiuso i battenti: secondo la vulgata padronale-confederale per assenteismo e improduttività, secondo la realtà dei fatti per gli incentivi alla delocalizzazione dati dai vari comitati d'affari della borghesia (i governi) ai padroni per andare a sfruttare i lavoratori d'oltreadriatico nella Serbia già martoriata dalla restaurazione capitalista guidata dai post-titoisti di Milosevic, dalle guerre fratricide fatte per gli interessi dell'imperialismo e delle burocrazie staliniane convertite in borghesie collaborazioniste e infine dalla guerra Nato di D'Alema-Kossiga-Diliberto, per finire il lavoro e soffocare nel sangue le potenzialità rivoluzionarie dei Balcani degli anni '90. Da questa parte dell'Adriatico, invece, le lavoratrici e i lavoratori sono stati prima terrorizzati per anni dalle voci sempre imminenti di chiusura, per poi creare il forzato consenso agli accordi a perdere dei confederali. Infine, quando la chiusura è diventata una certezza, si è prima detto che alla Omsa di Faenza, Grassi (Nerino il padrone della Golden Lady), chiudeva perché era uno stabilimento con "troppi" scioperi e poi, nell'ultimo anno, si sono turlupinati i lavoratori millantando che il sito di Gissi sarebbe stato convertito in centro commerciale e le lavoratrici e i lavoratori (quelli docili e mansueti si intende) sarebbero stati riassunti. Ora siamo a Dicembre, la Golden Lady ha chiuso nella latitanza di tutte le forze politiche che per anni si sono "abbeverate" di voti in ValSinello e nella colpevole inettitudine di CGIL-CISL-UIL che qui, come in ValVibrata, non riescono a fare altro che mendicare lo stato di crisi dal pupillo di Berlusconi, il governatore Chiodi (senza peraltro essere ascoltati). Gli unici a intervenire, volantinando ancora lo scorso gennaio contro le bugie rassicuranti del Sindaco ai commercianti preoccupati, (su pdacabruzzo.org il volantino), pur nella difficoltà di intercettare i lavoratori in cassaintegrazione a zero ore da oltre un anno, sono stati i militanti del PdAC. Adesso le lavoratrici e i lavoratori Golden Lady (ai quali è stato "concesso" un altro anno di agonia in cassaintegrazione) hanno convocato un presidio davanti lo stabilimento per la mattina del 17 dicembre.

Il PdAC è a fianco delle lavoratrici e dei lavoratori e indica la necessità di organizzarsi e lottare insieme a tutti i comitati ed i movimenti che sorgono contro i soprusi della borghesia italiana ed europea.

La Lega Internazionale dei Lavoratori - Quarta Internazionale e la sua sezione italiana il Partito di Alternativa Comunista sono al fianco dei lavoratori, studenti, disoccupati, pensionati, sfruttati e a tutti coloro che lottano per l'abbattimento di questo putrido sistema.

NAZIONALIZZAZIONE SENZA INDENNIZZO E SOTTO CONTROLLO DELLE LAVORATRICI, DEI LAVORATORI E POPOLARE DELLA GOLDEN LADY E DI TUTTE LE AZIENDE CHE LICENZIANO, "CASSINTEGRANO", SFRUTTANO E INQUINANO!

SALARIO SOCIALE PER I DISOCCUPATI!

- **CREIAMO COMITATI DI LOTTA POPOLARI CONTRO IL GOVERNO MONTI!**
- **OCCUPIAMO TUTTO! SCUOLE, FABBRICHE, PIAZZE, STRADE... SIAMO IL 99% !**
- **SCIOPERO PROLUNGATO FINO ALLA CACCIATA DEL GOVERNO DEI BANCHIERI!**
- **LOTTIAMO PER UN GOVERNO DEI LAVORATORI CHE FACCIA PAGARE LA CRISI AI CAPITALISTI!**

Supplemento a PROGETTO COMUNISTA periodico del Partito di Alternativa Comunista

sezione della Lega Internazionale dei Lavoratori-Quarta Internazionale (LIT-CI)

Reg. n.10 del 23.03.06 Trib. SA www.alternativacomunista.org organizzazione@alternativacomunista.org

 328.17.87.809

 facebook.com/ALTERNATIVACOMUNISTA

